

L'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

*Dott.sse Francesca Cavallini,
Gabriella Petrone, Giulia Eboli,
Samantha Giannatimepo, Sara Andolfi
Centro di Ricerca e Apprendimento TICE*

Qualche
definizione
preliminare



BES

(Bisogno Educativo Speciale)

- termine ombrello che racchiude qualunque condizione di difficoltà che uno studente può incontrare in un qualunque momento della propria storia scolastica
 - include Disabilità, Svantaggio, Disturbi Specifici...

BES

(Bisogno Educativo Speciale)

- include situazioni con eziologia ed evoluzioni molto differenti
 - richiedono interventi molto differenti
 - **INDIVIDUALIZZAZIONE**

I BES più famosi...

Disturbi Specifici
dell'Apprendimento



Disabilità



Disturbi Specifici
dell'Apprendimento

Handicap

Disabilità

Ritardo

Condizione di Handicap

- “... è persona handicappata colui che presenta minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione, o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione” (Legge 104/92)

i BES meno famosi

Disabilità Motoria

Disabilità Sensoriale

Disabilità Intellettiva
(Ritardo Mentale)

Ritardo Mentale

- funzionamenti intellettivo significativamente al di sotto della media
- deficit del funzionamento adattivo (ridotta capacità di far fronte alle richieste sociali ed ambientali)
- con insorgenza enti i 18 anni

(DSM-IV)

Tipologie di RM

- Patologia non identificabile: RM “idiopatico”
 - Deficit Lieve probabile risultato di predisposizione genetica e influenze ambientali
- Patologia o Trauma Cerebrale chiaramente identificabile
 - Deficit “più gravi”, accompagnati di frequente con altri problemi neurologici

Livelli di Funzionamento

- RM Lieve (QI 50-70)
- RM Moderato (QI 35-50)
- RM Grave (QI 20-35)
- RM Profondo (QI <20)

Livelli di Funzionamento

➤ RM Lieve

- linguaggio adeguato, difficoltà scolastiche, possibile immaturità emotiva e sociale;
- prospettive lavorative e di vita familiare.

➤ RM Moderato

- difficoltà di linguaggio, cura di sé raggiunta;
- prospettive lavorative con supervisione, raramente vita familiare.

Livelli di Funzionamento

➤ RM Grave

- linguaggio assente o fortemente compromesso;
- necessaria assistenza per la cura di sé.

➤ RM Profondo

- spesso accompagnato da difficoltà motorie e sensoriali;
- spesso necessaria assistenza infermieristica.

Disabilità Mentale

- funzionamenti intellettivo significativamente al di sotto della media
- deficit del funzionamento adattivo (ridotta capacità di far fronte alle richieste sociali ed ambientali)
- con insorgenza entro i 18 anni

(DSM-V)

Livelli di Funzionamento

- Funzionamento adattivo
- “Pervasività” dei supporti necessari per soddisfare le richieste tipiche della vita quotidiana per l’età e il contesto socio-culturale di appartenenza

Livelli di Funzionamento

➤ RM Lieve

- no differenze in età prescolare, dall'età scolare difficoltà di apprendimento e di pensiero astratto/ problem solving;
- immaturità nelle interazioni sociali, nella regolazione emotiva e comportamentale, possibili difficoltà di linguaggio;
- discreta abilità nella cura di sé e nella vita quotidiana (necessità di supporto per attività più complesse).

Livelli di Funzionamento

➤ RM Moderato

- in età prescolare difficoltà di linguaggio, dall'età scolare marcate difficoltà di apprendimento (raggiungimento di apprendimenti della scuola primaria);
- immaturità nelle interazioni sociali, nella regolazione emotiva e comportamentale, difficoltà di linguaggio;
- necessità di supporto nella cura di sé e nella vita quotidiana.

Livelli di Funzionamento

➤ RM Grave

- difficoltà linguistiche (sia di comprensione che di produzione), rapporti sociali ristretti (familiari), necessità di supporto continuo per le attività quotidiane e di cura di sé.

➤ RM Profondo

- deficit motori e sensoriali compromettono fortemente la comunicazione e la socializzazione, dipendenza completa.

Quali diritti per
quali studenti



In base alla normativa vigente

- Circolare Ministeriale 27/12/2012 - Normativa BES: Svantaggio Sociale e Culturale Disturbi Specifici di Apprendimento o Evolutivi Specifici, Difficoltà legate a scarsa conoscenza della cultura/ lingua italiana
- Legge 170/2010 - Legge DSA: Disturbi Specifici di Apprendimento
- Legge 104 - Legge Handicap: Disabilità

In base alla normativa vigente

- Circolare Ministeriale 27/12/2012 - Normativa BES: PERSONALIZZAZIONE
- Legge 170/2010 - Legge DSA: PERSONALIZZAZIONE
- Legge 104 - Legge Handicap: ASSEGNAZIONE DI INSEGNANTE DI SOSTEGNO (PERSONALIZZAZIONE)

Assegnazione dell'insegnante di sostegno

- I genitori inoltrano richiesta di accertamento della situazione di handicap all'INPS di appartenenza
- Commissione Medica prende in esame il caso ed esprime parere positivo/negativo sull'assegnazione

- Si procede alla stesura di:
- DIAGNOSI FUNZIONALE da parte dei medici specialisti e degli operatori dell'ASL)
- PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (PDF) in base alla diagnosi funzionale vengono formulate ipotesi circa i livelli di sviluppo a breve e medio termine che lo studente dovrebbe raggiungere in seguito alla frequenza scolastica
- PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) redatto da operatori specialisti e dagli insegnanti

Una scuola inclusiva

- riconosce e individua le caratteristiche e diversità (difficoltà ma anche, e soprattutto risorse) di **TUTTI** gli alunni
- utilizza metodologie didattiche efficaci ed efficienti

UGUAGLIANZA O EQUITÀ?



Come favorire
l'inclusione?



Organizzazione scolastica

- Orario degli alunni
- Orario degli insegnanti (compresenze)
- Formazione delle classi
- Continuità di insegnanti e insegnamento
- Servizi scolastici (mensa, doposcuola, sportelli, biblioteca, palestra...)

Architettura

- Accessibilità agli spazi interni ed esterni
- Dimensione delle aule e degli spazi comuni
- Organizzazione delle aule e degli spazi comuni
- Disposizione delle attrezzature

“Sensibilità”

- Promozione di una cultura inclusiva
- Attività di formazione e aggiornamento (rivolte anche agli alunni e alle famiglie)

Gli attori dell'inclusione

- Docenti
- Compagni di classe (e di scuola)
- Personale tecnico
- Risorse extrascolastiche

Una didattica inclusiva



In classe

- Attività 1:1 per personalizzare l'offerta didattica e l'insegnamento
- Metodologie quali Cooperative Learning e Tutoring

In classe

- Didattica “basata sul mondo reale”
- Utilizzo di ausili (anche tecnologici ma non solo!) che possano favorire l’apprendimento di tutti gli alunni

A scuola

➤ Laboratori creativi, espressivi

22 settembre 2016

ISTITUTO COMPRENSIVO STRADELLA (PV)

Dott.ssa Gabriella Petrone

Dott.ssa Giulia Eboli

- Strumenti di lavoro e strutturazione attività scolastiche individualizzate
- Tecniche di condivisione e inclusione delle Famiglie all'interno dei Progetti individualizzati

ALLIEVO BES

QUALI OBIETTIVI

- Includere
- Individualizzare
- Motivare al SUO massimo
- Attività adeguate alle abilità, non alle mancanze

COME IMPOSTARE UN PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

➤ RISORSE ACCADEMICHE

- Lavorare per piccole competenze
- Scomposizione dei compiti
- Obiettivi a breve termine, non a lungo termine
- Strutturazione PEI

➤ RISORSE SOCIALI

- Scala di priorità
- Integrazione
- Abilità con pari competenti VS abilità con coetanei

COME INCLUDERE LA FAMIGLIA NEL PROGETTO

- Scopo: condividere obiettivi educativi (accademici e sociali)
- Coinvolgere e collaborare con altri professionisti con cui si condivide la presa in carico
- Coinvolgere la famiglia nella strutturazione del PEI
- Accogliere le loro richieste
- “Smorzare” desideri e obiettivi irrealistici
- chiedere e usare i confronti con colleghi come RISORSE